

Editoria. Possono presentare la richiesta le attività costituite da non più di quattro anni

Premi alle start up dell'informazione online

Paolo Stella Monfredini

■ Premi alle migliori iniziative editoriali online realizzate nel 2014 o a progetti in essere. Li prevede il decreto 20 aprile 2015 della presidenza del Consiglio dei ministri pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» 97 del 28 aprile. Il provvedimento, previsto dal Dpcm del 30 settembre 2014, trae le risorse dal Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria. Si tratta di incentivi agli investimenti in innovazione tecnologica e digi-

tale e riconosce un contributo alle imprese editoriali di nuova costituzione, nel limite di 50 mila euro, un contributo su spese documentate. Possono presentare la richiesta le imprese editoriali costituite da non più di 48 mesi dall'avviso e che siano in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali. Sono ammesse le imprese che editano, anche in via telematica, libri, quotidiani e periodici, le agenzie di stampa a carattere nazionale o locale, le imprese dell'emittenza ra-

dio-tv nazionale o locale che diffondono servizi e programmi di informazione giornalistica, nonché quelle che a queste forniscono prodotti giornalistici (codici Ateco 2007 allegato 1 al decreto 20 aprile 2015). Costituisce motivo di preferenza il possesso dei requisiti richiesti per le start-up ai sensi della legge 17 dicembre 2012 n. 221 e l'iscrizione alla apposita sezione speciale del registro delle imprese. Le domande di contributo devono pervenire entro il prossimo 27

maggio, utilizzando la modulistica pubblicata nel sito www.governo.it/die. Firmate digitalmente, devono essere trasmesse esclusivamente tramite pec all'indirizzo archivio.die@mailbox.governo.it. Sono ammesse le iniziative editoriali online già attive e quelle non ancora realizzate, per le quali il progetto è sottoposto a valutazione. La commissione incaricata valuterà le domande sulla base di cinque criteri: originalità e innovatività del prodotto editoriale; in-

cremento dell'occupazione in termini di impiego di personale giovane e altamente qualificato; coerenza del business plan; capacità di coprire una quota significativa del target di utenti; attendibilità degli obiettivi di sviluppo aziendale e di redditività dell'iniziativa.

Le risorse saranno ripartite in cinque contributi fino a un massimo di 100 mila euro ciascuno, da destinare ai primi tre progetti della graduatoria riguardante le iniziative già in essere e ai primi due di quella dei progetti presentati. Il contributo è concesso nel rispetto del regime de minimis.